



Sulle rotte orientali al tempo dei romani

Guardare il mare con gli occhi di un antico romano si scopre tutto un altro paesaggio, anche quando quel mare lo abbiamo solcato più e più volte e abbiamo l'illusione di conoscerlo. A quel tempo tutto era diverso: le coste selvagge sgombre di edifici, le acque affollate di pesci che è possibile pescare a mani nude, i volti dei marinai solcati dalla fatica,

tanto diversi da quelli dei moderni vacanzieri. È in questo tempo che i personaggi di *La via delle perle* (Il Frangente, 221 pagine, 19 euro) navigano alla ricerca di un misterioso libro. La spedizione commissionata da Matidia, affascinante nipote dell'Imperatore Traiano, tocca il fiume Nilo, il Mar Rosso, il Golfo Persico,

l'Oceano Indiano. A narrarne le peripezie è Marco, giovane marinaio comandante della missione e spasimante della nobildonna, che al suo ritorno le regala un racconto costellato di naufragi, briganti e leggende, per appagare col mare e le sue suggestioni la sete di sapere della bella amata.

(Roberta Tofful)

